



**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SOLIDALE
PER IL TRIENNIO 2015-2017**

Legge regionale 23 maggio 2007, n. 11

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'
SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE

Sommario

1. LA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE

2. DATI SULL'ATTIVITA' DEL TRIENNIO 2012-2014

2.1 Dati sul servizio civile nazionale/regionale

2.2 Dati sul servizio civile solidale

2.3 Le attività formative e informative: il progetto Infoserviziocivile

3. LA PROGRAMMAZIONE 2015-2017

3.1 Il Servizio civile regionale e l'attuazione del programma "Garanzia Giovani"

3.2 Il Servizio civile solidale

3.2.1 I progetti di servizio civile solidale, il bando per la selezione dei volontari e la loro formazione

3.3 Attività di verifica e nei confronti degli Enti di servizio civile

4. IL PROGETTO INFOSERVIZIOCIVILE E LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEL PROGETTO DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SOLIDALE PER IL PERIODO 2015-2017

ALLEGATI

A) Domanda per l'impiego di volontari in servizio civile solidale (compresa sottoscrizione Carta di impegno etico del servizio civile regionale e solidale e Note esplicative per la redazione dei progetti)

B) Domanda per la presentazione del progetto di promozione e sviluppo del servizio civile regionale e solidale per il periodo 2015-2017

1. LA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE

Il Servizio civile è disciplinato a livello nazionale dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 (Istituzione del servizio civile nazionale) e successivo D.Lgs. 77/2002 (Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 64/2001), mentre la legge regionale 23 maggio 2007, n. 11 (Promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale) ha dettato norme per il suo sviluppo e valorizzazione, con l'istituzione del servizio civile regionale e solidale.

In attuazione degli obiettivi indicati dall'articolo 2 della L.R. 11/2007, le azioni della Regione – declinate nell'articolo 3 - prevedono, tra l'altro:

- 1) la predisposizione di un documento di programmazione triennale del servizio civile regionale e solidale;
- 2) la tenuta dell'Albo regionale degli enti di servizio civile;
- 3) il sostegno alle azioni di orientamento, programmazione e formazione promuovendo anche, almeno una volta l'anno, una giornata d'incontro tra giovani volontari.

A norma dell'articolo 4 della L.R. 11/2007 è istituita la Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale cui spettano funzioni consultive e propositive in materia di servizio civile e di raccordo e collegamento tra la Regione, le autonomie locali, gli uffici statali competenti in materia e gli enti beneficiari. Tale organo è stato ricostituito con Decreto del Presidente della Regione n° 266 del 31 dicembre 2014.

Il Titolo II della L.R. 11/2007 (Requisiti, benefici e risorse del servizio civile regionale e solidale) disciplina al Capo I il servizio civile regionale che coincide con quello nazionale, destinato a giovani che abbiano compiuto i 18 e non superato i 28 anni, ed è finanziato con risorse esclusivamente statali; il Capo II invece disciplina il servizio civile solidale destinato a giovani, anche stranieri, che abbiano compiuto i 16 e non superato i 17 anni, integralmente finanziato con risorse regionali.

I progetti del servizio civile solidale possono essere presentati da enti di servizio civile iscritti in qualsiasi sezione dell'albo regionale, ma anche da istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nel Friuli Venezia Giulia (articolo 14, comma 1 bis) e sono modulati su 240 o 360 ore da svolgersi intensivamente nei mesi estivi o nell'arco dell'anno.

2. DATI SULL'ATTIVITA' DEL TRIENNIO 2012-2014

Con deliberazione di Giunta regionale n° 279 del 24 febbraio 2012 è stato approvato il documento di programmazione triennale per il servizio civile regionale e solidale 2012-2014 che prevede:

- a) la conferma del progetto INFOSERVIZIOCIVILE, avviato già a partire dal 2004, e attualmente regolato da una convenzione con Acli FVG, Arci Servizio civile FVG e Confcooperative-Federsolidarietà FVG, con cui viene prevista la presenza di sportelli informativi in Regione per offrire ai giovani orientamento e accompagnamento verso il Servizio civile nonché un'intensa attività di formazione a favore di formatori, degli operatori locali di progetto (OLP), dei progettisti e dei volontari;
- b) la definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile solidale, il cui termine è fissato al 31 gennaio di ogni anno.

Si seguito si riportano alcuni dati sui volontari avviati con il servizio civile regionale/nazionale e con il servizio civile solidale, nonché una sintesi dell'attività di formazione e informazione realizzata dal progetto INFOSERVIZIOCIVILE.

2.1 Dati sul servizio civile nazionale/regionale

Nel corso degli ultimi anni si è assistito a livello nazionale ad un drastico calo degli stanziamenti destinati al servizio Civile, che ha portato progressivamente ad un calo del numero dei volontari avviati, passando dai quasi 46.000 dell'anno 2006, ai 15.000 del 2013. A fronte della diminuzione dei posti disponibili si nota invece un aumento sempre crescente delle domande dei giovani di partecipare al Servizio Civile. Negli anni 2010 e 2011 le domande arrivate agli enti sono state sempre molto superiori ai 20.000 posti disponibili a livello nazionale (all'incirca 80.000 nel 2011).

Anche il Friuli Venezia Giulia ha visto ridurre i posti disponibili per i giovani che desiderano impegnarsi in questo ambito. Qui sotto si riportano i dati relativi ai volontari avviati nella nostra Regione negli ultimi anni.

Tabella 1: Volontari di servizio civile avviati nella Regione Friuli Venezia – periodo 2005-2013

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
N° VOLONTARI	262	398	416	316	285	203	258	0	218

Dopo un 2012 per la prima volta senza bando, anche nel corso del 2013 è proseguito il trend negativo degli stanziamenti sul Servizio Civile e di conseguenza i volontari avviati a livello nazionale risultano in calo.

I posti in Friuli Venezia Giulia con il bando 2013, quindi per i giovani che hanno preso servizio a partire da gennaio 2014, sono così distribuiti.

Tabella 2: Dettaglio dei volontari avviati nel 2013 per tipologia del bando e Provincia

PROVINCIA	VOLONTARI TOTALI AVVIATI	VOLONTARI SU BANDO NAZIONALE	VOLONTARI SU BANDO REGIONALE
TRIESTE	69	35	34
GORIZIA	34	9	25
UDINE	78	14	64
PORDENONE	37	14	23
TOTALE	218	72	146

2.2 Dati sul servizio civile solidale

L'istituto del servizio civile solidale, finanziato esclusivamente con fondi regionali, è ormai una realtà consolidata in Friuli Venezia Giulia: istituito nel 2007, ha visto avviare la prima progettazione nel corso del 2008, con i primi volontari che hanno preso servizio presso enti ed associazioni a partire dalla primavera del 2009. Dall'anno successivo il servizio civile solidale è stato esteso anche agli istituti scolastici.

Dei 140 ragazzi avviati con il bando 2014, 25 prestano servizio negli istituti scolastici e 115 presso associazioni di volontariato, culturali ed enti.

Per quanto riguarda la diffusione sul territorio regionale del servizio civile solidale, i giovani e gli enti di Trieste si confermano i più attivi, con 54 ragazzi avviati, seguiti a ruota da Udine con 49 ragazzi e da Pordenone con 37 avvisi.

Tabella 3: Servizio civile solidale - volontari avviati nel periodo 2012-2014 e risorse regionali

ANNO	PROGETTI PRESENTATI	VOLONTARI AVVIATI	DOMANDE PRESENTATE	STANZIAMENTI REGIONE
2012	54	185	330	€. 185.000,00
2013	43	170	263	€. 178.000,00
2014	52	140	259	€. 150.000,00

2.3 Le attività formative e informative: il progetto Infoserviziocivile

Attivo dal 2004, questo progetto ha permesso di accrescere e consolidare il servizio civile nel territorio regionale, aumentando la conoscenza dell'istituto, il confronto e la partecipazione sia degli enti di servizio civile che dei giovani volontari.

Tale progetto ha garantito l'erogazione dell'attività di formazione prevista dalla legge 64/2001 a favore degli enti di servizio civile, nei seguenti ambiti:

- 1) formazione degli operatori locali di progetto (OLP): l'operatore è colui che affianca i volontari per tutta la durata del servizio, ne coordina le attività. Nel triennio 2012-2014 sono stati organizzati 3 corsi di 8 ore, con la formazione complessiva di 56 operatori locali di progetto;
- 2) formazione dei progettisti: tale formazione è rivolta a coloro che devono presentare i progetti a valere sul bando pubblicato dall'UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile), in modo da migliorarne la qualità e come occasione di confronto e scambio di buone prassi. Nel triennio 2012-2014 sono stati organizzati 2 corsi (nel 2013 non è uscito il bando dell'UNSC), per un numero complessivo di 54 progettisti provenienti da enti di tutte le province;
- 3) formazione dei formatori: si tratta di un percorso formativo definito secondo gli standard previsti dalle linee guida dell'UNSC del febbraio 2006 e del settembre 2013 per soddisfare la richiesta degli enti di poter avere personale preparato ad erogare la formazione ai volontari di servizio civile. L'ultimo corso è stato realizzato nel 2013, per una durata complessiva di 30 ore suddivise in 5 giornate.

Oltre alle attività formative sopra descritte, il progetto Infoserviziocivile prevede l'organizzazione della giornata annuale di incontro dei volontari in servizio, come momento formativo, di confronto e scambio fra i ragazzi che prestano la loro attività negli enti assegnatari.

Tale giornata si è svolta il 16 novembre 2012 a Trieste, nel 2013 non è stata organizzata in quanto non è stato emanato il bando nazionale mentre nel 2014 è stata organizzata a novembre, sul tema del servizio civile come esperienza per costruire relazioni di pace e mediazione di conflitti.

Nel 2014 è stata realizzata in aprile anche l'iniziativa "Servizio civile 2.0" con la partecipazione della Presidente della Regione, dell'Ufficio nazionale del Servizio civile-Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio civile.

In tale occasione i referenti degli enti di servizio civile della Regione hanno potuto confrontarsi sullo stato dell'arte del servizio civile e sulle prospettive di riforma dell'attuale impianto della legge 64/2001.

Infine, l'attività informativa portata avanti con tale progetto, prevede incontri periodici nelle scuole superiori con consegna di materiale illustrativo sul servizio civile nonché l'attivazione – in concomitanza con l'uscita dei bandi di servizio civile nazionale e solidale – di 8 sportelli informativi, con una media annuale di ore di apertura di circa 180.

Completano l'attività di informazione un sito internet dedicato (www.infoserviziocivile.it) con accessi crescenti (nel 2013 pari a 12.000) e una promozione del servizio anche attraverso mass media, radio in particolare.

3. LA PROGRAMMAZIONE 2015-2017

L'articolo 17 della legge regionale 11/2007, disciplina la programmazione regionale in materia di servizio civile regionale e solidale, prevedendo la predisposizione di un documento triennale in cui sono determinati:

- a) le modalità di attuazione del servizio civile regionale;
- b) le modalità di selezione dei volontari;
- c) i criteri e le modalità per la scelta dei progetti;
- d) le attività formative dei volontari e dei responsabili del servizio civile volontario.

3.1 Il Servizio civile regionale e l'attuazione del programma "Garanzia Giovani"

Il Servizio civile regionale è disciplinato dal Capo I della legge regionale 11/2007 (articoli 5-9) che prevede l'attuazione sul territorio regionale del Servizio civile nazionale previsto dalla L. 64/2001 e dal D.Lgs. 77/2002, sulla base di bandi o avvisi emanati a livello nazionale dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile (UNSC) dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I criteri e le modalità per la scelta dei progetti sono quindi predeterminati a livello nazionale con l'approvazione di specifici prontuari, da ultimo il D.M. 30 maggio 2014 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi".

Viene data facoltà alle Regioni di stabilire ulteriori criteri di valutazione, attribuendo un punteggio aggiuntivo, al fine di far maggiormente corrispondere i progetti valutati alle esigenze del territorio regionale.

I progetti d'impiego dei volontari, predisposti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni del Terzo Settore iscritti all'Albo nazionale vengono presentati all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, quelli predisposti dagli enti iscritti nell'Albo regionale vengono presentati alle strutture del Servizio civile della Regione.

Gli enti di servizio civile operano negli ambiti specificati dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64. Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il Servizio Civile Nazionale sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.

Per poter presentare i progetti, gli enti devono dimostrare di possedere requisiti strutturali ed organizzativi, avere adeguate competenze e risorse specificatamente destinate al servizio civile. Essi, inoltre, si impegnano a sottoscrivere la carta di impegno etico per assicurare una comune visione delle finalità del servizio e delle modalità di svolgimento dello stesso.

Per quanto riguarda l'avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile emanato a giugno 2014, questo per la prima volta ha integrato anche le risorse comunitarie del programma Garanzia Giovani, cioè del Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che, tra le varie azioni, ha inserito anche il servizio civile. Nel 2014 sono quindi stati finanziati tutti i progetti di servizio civile presentati in Regione sul Programma Garanzia Giovani, per un totale di 57 posti, cui andranno ad aggiungersi quelli sul servizio civile ordinario, finanziati con le risorse statali, una volta ultimate le procedure di selezione in corso.

Per quanto riguarda quindi il servizio civile regionale, esso risulta attualmente finanziato con le risorse statali e comunitarie del programma Garanzia Giovani a ciò destinate.

I criteri e le modalità di attuazione del servizio sono determinati a livello ministeriale e la Regione si riserva annualmente, con propria deliberazione giunta, di stabilire criteri aggiuntivi in relazione alle specificità del territorio regionale.

Le attività di formazione e aggiornamento dei volontari e dei responsabili del servizio civile regionale sono attuate nell'ambito del progetto Infoserviziocivile.

3.2 Il Servizio civile solidale

Il servizio civile solidale è disciplinato dal Capo II della legge regionale 11/2007 (articoli 10-13) ed è rivolto a giovani, anche stranieri che abbiano compiuto i sedici anni e non superato i diciassette anni.

Lo svolgimento del servizio riguarda i seguenti ambiti di attività:

- a) educazione e promozione culturale;
- b) educazione alla pratica sportiva;
- c) difesa ecologica, tutela e incremento del patrimonio forestale;
- d) tutela, salvaguardia e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
- e) politiche della pace e dei diritti umani.

Ai sensi dell'articolo 14 della LR 11/2007, i progetti di servizio civile solidale sono presentati dagli enti iscritti all'albo regionale e dalle istituzioni scolastiche aventi sede nella Regione.

Con il presente documento di programmazione si definiscono, per il triennio 2015-2017, le modalità di presentazione dei progetti e quelle di selezione dei volontari, nonché la loro formazione.

3.2.1 I progetti di servizio civile solidale, il bando per la selezione dei volontari e la loro formazione

Gli enti iscritti all'albo regionale e dalle istituzioni scolastiche aventi sede nella Regione presentano i progetti di servizio civile solidale entro il termine del 31 gennaio di ogni anno.

In via transitoria, per il solo anno 2015, la scadenza di presentazione dei progetti è fissata a 30 giorni dalla pubblicazione sul sito internet regionale della delibera di approvazione del presente documento di programmazione triennale.

La domanda per l'impiego di volontari in servizio civile solidale viene presentata sulla base della modulistica allegata al presente documento di programmazione ed eventuali modifiche alla stessa sono approvate con decreto del direttore del Servizio competente in materia di servizio civile.

La domanda è completata da una scheda informativa sul progetto e dalla carta di impegno etico del servizio civile regionale e solidale, debitamente sottoscritte ed allegate.

Nel dettaglio, vanno indicati:

- a) dati identificativi dell'ente proponente;
- b) l'indicazione del numero di volontari previsti nel progetto;
- c) previsione di vitto per i volontari;
- d) numero di monte ore di servizio settimanali, ovvero mensili, previste;
- e) descrizione delle sedi di attuazione progetto;
- f) data e firma del rappresentante legale dell'ente, ovvero del responsabile in caso di domanda presentata da "enti figli", ovvero dal Dirigente dell'istituto scolastico.

I progetti vengono valutati, espressi con un punteggio, da un minimo ad un massimo per ogni voce, ai fini della formazione delle graduatorie. Il punteggio totale massimo ottenibile è pari a 28.

Il punteggio finale, attribuito coerentemente con i criteri adottati dall'UNSC per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale, è così suddiviso:

- a) descrizione del contesto sociale e territoriale in cui si realizza il progetto: (da 0 a 4 punti)
 - generica con dati parziali di riferimento: 0 punti
 - parziale, con dati di riferimento sia dell'area di intervento che territoriali: 2 punti
 - completa, con dati di riferimento e indicazione dei destinatari e dei beneficiari : 4 punti
- b) obiettivi del progetto: (da 2 a 6 punti)

- autoreferenziali e/o non pertinenti: 0 punti
 - generici: 2 punti
 - specifici e congrui: 4 punti
 - specifici, congrui e con indicatori misurabili riferiti al contesto: 6 punti
- c) descrizione del progetto e delle modalità di realizzazione: (da 2 a 5 punti)
- generica indicazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi : 2 punti
 - specifica indicazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi: 3 punti
 - specifica e con precise indicazioni dei tempi e modalità di realizzazione previsti : 5 punti
- d) ruolo e modalità di impiego dei volontari :(da 2 a 6 punti)
- descrizione parziale dei compiti affidati ai volontari: 2 punti
 - descrizione esaustiva dei compiti e personale di affiancamento: 4 punti
 - descrizione esaustiva con indicazione dei giorni e orario di servizio: 6 punti
- e) criteri per la selezione dei volontari: (da 0 a 2 punti)
- generici : 0 punti
 - validi e tarati sulle specificità del progetto: 2 punti
- f) formazione generale e specifica dei volontari, da parte dei soggetti abilitati, con indicazione della sede e delle modalità di attuazione: (da 2 a 5 punti)
- richiamo ai soli moduli obbligatori: 2 punti
 - indicazione di ulteriori moduli specifici inerenti al progetto: 3 punti
 - indicazione di moduli specifici e descrizione qualitativa dei soggetti eroganti: 5 punti

La formazione dei volontari è un elemento strategico, oltre che per il servizio civile nazionale, anche per quello solidale così come previsto dalla legge regionale 23 maggio 2007 n. 11. La formazione generale è uno strumento necessario per:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile.

Gli argomenti da trattare obbligatoriamente dagli Enti sono i seguenti:

- il servizio civile: evoluzione storica, valori e modalità di svolgimento (2 ore);
- i diritti e doveri dei volontari (2 ore);
- la carta etica del servizio civile regionale (2 ore);
- presentazione dell'ente e descrizione del progetto (4 ore);
- la solidarietà e le forme di cittadinanza attiva (4 ore);
- associazionismo, volontariato e terzo settore (4 ore).

La formazione generale può essere erogata da dipendenti, collaboratori o volontari dell'ente, oltre che da personale esterno, purché in possesso delle necessarie conoscenze e di una provata esperienza.

Le modalità di attuazione della formazione generale devono essere specificate nella "scheda progetto".

La formazione per i ragazzi impegnati nei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche verrà organizzata a dalla Regione attraverso il progetto Infoserviziocivile.

Gli enti possono presentare progetti che richiedono un massimo di 3 (tre) e un minimo di 2 (due) volontari.

È tuttavia facoltà dell'ente indicare sulla scheda progetto la disponibilità ad accogliere ulteriori volontari qualora ve ne fosse la disponibilità.

I progetti che prevedono l'impiego di un solo volontario non vengono sottoposti a valutazione.

Nel caso in cui l'ente presenti più progetti, il numero massimo dei volontari avviati al servizio civile non può superare le 12 unità, se non nel caso in cui non vengano coperti tutti i posti previsti dal Bando.

I progetti presentati dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie sono approvati dai competenti organi collegiali con delibera consiliare, da allegare alla scheda progetto. Essi devono avere delle ricadute nell'ambito scolastico e/o extrascolastico (esempi: redazione del giornalino scolastico; gestione della biblioteca scolastica; doposcuola, sportello didattico, ecc.).

L'obiettivo è un coinvolgimento diretto delle scuole e dei ragazzi – tra i 16 ed i 17 anni – in progetti di SC che possono, per la loro valenza, contribuire a promuovere l'impegno sociale dei giovani nell'ambito della comunità di appartenenza.

Tali progetti sono modulati su duecentoquaranta ore da svolgersi preferibilmente nell'arco dell'intero anno scolastico.

L'ufficio regionale competente provvede alla fase istruttoria che si conclude con la dichiarazione o meno di ammissibilità del progetto e, in caso positivo, di inserimento dello stesso in graduatoria.

Con decreto del direttore centrale competente in materia di servizio civile, viene annualmente determinato l'importo dello stanziamento destinato al finanziamento dei progetti presentati dagli enti e quelli presentati dalle istituzioni scolastiche, approvando graduatorie separate.

Nella suddivisione dell'importo si tiene conto del numero dei volontari richiesti, rispettivamente, dagli enti e dagli istituti scolastici.

L'inserimento in graduatoria viene poi comunicato all'ente proponente il progetto tramite pubblicazione sul sito ufficiale delle Regione e sul sito dedicato al servizio civile.

Dopo l'inserimento nella graduatoria dei progetti approvati e finanziati, il Servizio provvede all'emanazione del bando per la selezione dei volontari, redatto sulla base di quello emanato dall'UNSC per i volontari del servizio civile nazionale.

Gli enti aventi progetti inseriti a bando provvedono alla selezione dei volontari secondo le modalità da essi indicate nella scheda progetto presentata e rese precedentemente note ai candidati, tenendo conto seguenti requisiti indicati nel bando stesso.

In nessun caso possono presentare domanda i giovani che:

- abbiano prestato o già prestano servizio civile solidale;
- abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

Nella fase di selezione dei volontari gli enti devono assicurare la parità di genere.

La domanda, in carta semplice, secondo il modello allegato al Bando, deve essere presentata dal volontario all'ente che realizza il progetto nei termini perentori previsti dal Bando.

La Regione, anche per il tramite del soggetto attuatore del progetto Infoserviziocivile, assicurerà idonee forme di pubblicità al bando ed alla successiva fase di avvio dei volontari. La data di inizio e fine progetto è comunicata dall'ente al Servizio, che ne darà l'approvazione compatibilmente con le procedure amministrative di avvio dei volontari. È comunque obbligo dell'ente assicurare omogenee tempistiche di servizio tra tutti i volontari coinvolti nel progetto presentato.

La sostituzione dei volontari, a seguito di rinuncia o abbandono, è consentita solo entro prime 60 e 90 ore dall'avvio del progetto, a seconda si tratti di progetti da 240 o 360 ore complessive. La suddetta sostituzione è possibile solo nel caso di volontari "idonei non selezionati" inseriti nella graduatoria del

progetto resosi scoperto o di altri progetti dello stesso ente, previa dichiarazione di disponibilità in tal senso espressa dal volontario sulla domanda di ammissione al servizio.

3.3 Attività di verifica e nei confronti degli Enti di servizio civile

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del decreto legislativo n. 77/02, a partire dal 2007 le Regioni e le Province autonome hanno assunto dallo Stato le competenze in materia di verifica e monitoraggio dei progetti dall'UNSC.

L'attività a carico dell'Amministrazione regionale continuerà, pertanto, ad esplicarsi confronti dei progetti che andrà man mano ad approvare e finanziare.

La realizzazione delle predette funzioni si svolge sulla base delle Linee guida elaborate dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), le quali disciplinano le modalità di svolgimento dell'attività di verifica e di monitoraggio dell'attuazione dei progetti, fornendo una serie di indirizzi operativi volti ad agevolare l'individuazione delle competenze in materia e rendere omogenee le relative procedure delle Regioni e Province autonome e dell'UNSC.

L'attività di verifica consiste nell'accertare la consistenza e le modalità della prestazione del servizio civile da parte dei volontari, nonché il perseguimento degli obiettivi indicati nel progetto, secondo il metodo previsto dalla legge e con le facoltà e i poteri ivi previsti.

In particolare la Regione, tramite il competente Servizio, accerta il rispetto da parte degli enti accreditati delle norme vigenti per la realizzazione dei progetti, la conformità alle attività e agli obiettivi indicati negli stessi, nonché il corretto impiego dei volontari.

L'attività di verifica, svolta secondo i criteri di uniformità, trasparenza e imparzialità, al fine di garantire lo svolgimento di un servizio civile nazionale di "qualità".

Nel suo complesso, l'attività di vigilanza, definita dalla normativa nazionale (D. Lgs. n. 77/2002. art. 6, commi 6 e 7) con il termine di "verifica", è finalizzata ad accertare la puntuale realizzazione dei progetti, la regolare gestione dei volontari ed il corretto impiego delle risorse finanziarie.

Essa consiste nel controllare il corretto svolgimento delle attività di servizio civile da parte dei volontari, nonché il perseguimento degli obiettivi previsti nel progetto presentato dall'ente.

L'attività di verifica è preordinata, inoltre, a garantire il rispetto, da parte dell'ente, della normativa nazionale e regionale per la realizzazione dei progetti.

L'attività di verifica della Regione riguarda i progetti realizzati sul proprio territorio dagli enti iscritti all'Albo regionale.

La Regione potrà disporre ulteriori verifiche ogniqualvolta ravvisi motivi di particolare interesse, ovvero venga a conoscenza di fatti o situazioni di non conformità alle disposizioni di legge.

La Regione provvede quindi a predisporre annualmente, con decreto del Direttore di Servizio, i controlli a campione in misura non inferiore al 10% degli enti che accolgono volontari di servizio civile regionale e solidale, tenendo conto della distribuzione territoriale dei progetti e delle modalità predeterminate a livello nazionale dall'UNSC.

Le verifiche sono effettuate direttamente dal personale regionale il cui incarico viene conferito mediante il decreto di cui sopra.

Al termine della verifica viene redatta, entro 30 giorni, una relazione conclusiva che sarà trasmessa all'ente. L'intero iter ispettivo è inoltre oggetto di inserimento sul sistema informatico Helios .

4. IL PROGETTO INFOSERVIZIOCIVILE E LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEL PROGETTO DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SOLIDALE PER IL PERIODO 2015-2017

L'articolo 20 della legge regionale 11/2007, così come modificato dalla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale – Legge finanziaria 2015) prevede e disciplina l'attività di formazione e aggiornamento dei volontari e dei responsabili del servizio civile regionale e solidale.

Attraverso uno specifico progetto denominato INFOSERVIZIOCIVILE, la Regione attiva e sostiene la formazione del servizio civile regionale e solidale per quanto riguarda i volontari, i responsabili del servizio civile, i progettisti e i formatori.

Viene inoltre organizzata annualmente, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale 11/2007, la "giornata d'incontro tra i giovani volontari per l'approfondimento di argomenti inerenti il servizio civile, lo scambio di esperienze e idee, e l'elaborazione di proposte di miglioramento del servizio stesso."

Per le attività formative e per ogni altra attività a supporto della legge regionale 11/2007, il comma 3 bis dell'articolo 20 introdotto con la Finanziaria 2015, ha previsto il finanziamento di uno specifico "progetto di promozione e sviluppo del servizio civile regionale e solidale presentato da uno o più enti con sede nel territorio regionale, anche in partenariato tra loro, iscritti nella prima classe dell'Albo nazionale degli enti di servizio civile di cui alla legge 64/2001 e al decreto legislativo 77/2002."

Le modalità per la presentazione e selezione del progetto di cui sopra, sono definite nell'ambito del presente documento di programmazione.

Si ritiene di dare continuità alle modalità già adottate negli anni precedenti per la selezione del progetto, emettendo un avviso rivolto agli enti iscritti nella prima classe dell'albo nazionale degli enti di servizio civile, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere una propria sede regionale nel Friuli Venezia Giulia da almeno tre anni;
- b) aver presentato progetti di servizio civile con sedi di attuazione sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Il progetto da presentare entro la data del 30 aprile 2015 dovrà essere relativo alla promozione del servizio civile regionale e solidale in attuazione della legge 64/2001 e della LR 11/2007, nonché del "Documento di programmazione del servizio civile regionale e solidale triennio 2015 - 2017".

Per tale finalità è previsto un finanziamento massimo di euro 50.000,00 l'anno, per un totale massimo nel triennio di euro 150.000,00, comprendendo il completamento di tutte le attività di formazione, informazione e supporto sotto indicate, per le annualità 2015, 2016, 2017.

Il progetto dovrà dettagliare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, la realizzazione delle seguenti attività, in coerenza con la normativa di settore nazionale e regionale:

- attività di formazione: va prevista la formazione dei formatori, degli operatori locali di progetto (OLP) e dei progettisti con riferimento alle disposizioni contenute nella circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - UNSC del 23/09/2013 e Linee guida in materia di formazione emanate con decreto n.160, 19/07/2013, del Capo del Dipartimento della Gioventù e del SC Nazionale;

- attività di informazione: va prevista l'attivazione di sportelli informativi presso le Università e altri luoghi di aggregazione giovanile in occasione dell'uscita dei bandi per la selezione dei volontari, la stampa e diffusione di materiale cartaceo, la produzione di spot radiofonici, l'organizzazione di eventi

pubblici per la promozione del servizio civile, la gestione di un sito internet e la previsione di incontri informativi nelle scuole superiori della regione, con adeguata copertura territoriale.

- attività di supporto nell'attuazione della LR 11/2007: vanno previste le attività di supporto tecnico e contabile nella gestione amministrativa dei volontari di servizio civile solidale, compresi gli adempimenti di ordine fiscale e assicurativo, la predisposizione e trasmissione di tutta la documentazione relativa al servizio dei volontari, comprese eventuali sostituzioni.

I progetti verranno sottoposti a valutazione da una Commissione nominata dal Direttore centrale competente in materia di servizio civile che valuterà i progetti presentati attribuendo un punteggio complessivo massimo di 30 punti, sulla base dei seguenti criteri:

a) descrizione quantitativa e qualitativa del progetto e delle modalità di realizzazione: (da 0 a 10 punti)

- generica indicazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi : 0 punti
- specifica indicazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi: 5 punti
- specifica e con precise indicazioni dei tempi e modalità di realizzazione previsti : 10 punti

b) esperienza del soggetto proponente o capofila nella realizzazione di progetti di sviluppo e promozione del servizio civile per amministrazioni regionali (da 0 a 10 punti)

- nessuna esperienza precedente: punti 0
- esperienza compresa tra 1 e 3 anni: punti 5
- esperienza superiore ai 3 anni: punti 10

c) attivazione di un rapporto di partenariato con uno o più enti aventi i requisiti richiesti per la partecipazione al progetto (da 5 a 10 punti)

- progetto presentato in regime di partenariato con un altro ente: punti 5
- progetto presentato in regime di partenariato con due o più enti: punti 10

Si procederà ad assegnazione anche in presenza di un solo progetto presentato.

In relazione alle modalità di erogazione del finanziamento e ad ogni altra modalità organizzativa previste per la realizzazione del progetto, si rinvia agli atti della Direzione centrale competente in materia di servizio civile.

DOMANDA PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE SOLIDALE

DATI ENTE

denominazione	
indirizzo *	
telefono *	
Fax*	
e-mail *	
legale rappresentante*	
Numero iscrizione e classe**	NZ

* in caso di progetti presentati da enti figli di enti di 1° classe, inserire i riferimenti dell'ente padre.

** voce non prevista per le scuole.

Numero dei volontari in servizio civile richiesti	
Disponibilità ad accogliere ulteriori volontari nel caso ce ne fosse la possibilità	Sì NO

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO

DENOMINAZIONE SEDE OPERATIVA*	
indirizzo *	
telefono *	
Fax*	
e-mail *	
responsabile dell'unità organizzativa	Nome e cognome _____
	Recapito telefonico: _____
Personale di riferimento per il volontario/a di SCS: OLP (Operatore Locale di Progetto)	Nome e Cognome: _____ Recapito telefonico: _____

*voce da compilarsi se la sede di attuazione progetto è diversa dalla sede legale (vedi box DATI ENTE)

Durata del servizio * (barrare la voce che interessa)	240 ore 360 ore
Giorni di servizio settimanale	
Numero ore di servizio settimanali	

* le scuole possono presentare esclusivamente progetti da 240 ore

--

5) Descrizione del progetto e delle modalità di realizzazione :

--

6) Ruolo e modalità di impiego dei volontari :

--

7) Criteri per la selezione dei volontari

FORMAZIONE *

8) Sede di realizzazione:

* da non compilarsi da parte degli istituti scolastici

9) Contenuti e Modalità di attuazione

La prestazione del servizio civile solidale è incompatibile con qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato contemporaneamente svolta presso la stessa organizzazione.

Si richiede di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del D.Lgs.n 81/2008

(Il/La legale rappresentante)

(luogo e data)

Allegati:

- *copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ente (per i soli enti privati non profit);*
- *copia della delibera dell'organo di governo dell'ente dalla quale risulti esplicitamente la volontà di impiegare volontari di servizio civile solidale (per i soli enti pubblici);*
- *carta di impegno etico a firma del Legale rappresentante dell'ente/istituto scolastico.*
- *scheda informativa sul progetto*
- *copia del documento di identità del sottoscrittore .*

SCHEDA INFORMATIVA SUL PROGETTO

DENOMINAZIONE ENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	
SETTORE DI ATTIVITA'	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 10 righe specificando contenuti essenziali e compiti affidati ai volontari)	
PER CONTATTI	
NOME REFERENTE	
INDIRIZZO (sede in cui si svolge il progetto)	
INDIRIZZO E MAIL PEC	
- TELEFONO - FAX	
CELLULARE	

(Il/La legale rappresentante)

(luogo e data)

LA CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SOLIDALE

La "Carta etica", è definita a livello nazionale ed è condizione per l'accreditamento "di ogni ente che voglia entrare nel servizio civile, per ribadire che l'intero sistema partecipa della stessa cultura del servizio civile nazionale, senza interpretazioni particolari, riduttive o devianti" (Circolare del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, 23 settembre 2013 "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale").

Viene fatta propria dalla Regione e integrata in conformità alle finalità della Legge Regionale 11 del 2007.

Gli enti:

- sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;
- considerano che il servizio civile nazionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante l'anno di servizio civile presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;
- affermano che il servizio civile nazionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;
- riconoscono il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;
- chiedono ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;
- si impegnano a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.
- promuovono l'esperienza del Servizio Civile Solidale proponendola ai cittadini stranieri così come ai minori, con l'obiettivo comune del sostegno all'integrazione, sia fra le generazioni, sia fra giovani italiani e stranieri. Una proposta di Servizio Civile radicata nella comunità che aiuti i giovani italiani e stranieri a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica e di impegno per il sociale. Un percorso finalizzato anche a valorizzare i giovani stranieri come protagonisti di azioni di aiuto, di sensibilizzazione, di mediazione culturale e linguistica a favore dei propri connazionali e dell'intera comunità.

(Il/La legale rappresentante)

(luogo e data)

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile solidale

ENTE

1. indicare la denominazione esatta dell'ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti all'Albo nazionale, indicare la denominazione dell'ente "padre".
2. specificare l'Albo di iscrizione e il codice assegnato. Gli enti indichino il codice NZ assegnato dall'UNSC in sede di accreditamento. Le istituzioni scolastiche indichino il codice assegnato dalla Regione FVG.
3. specificare il numero di volontari richiesti e l'eventuale disponibilità ad accoglierne altri qualora sussistesse la disponibilità finanziaria da parte della Regione.

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO

1. indicare la SAP (sede attuazione progetto) in cui presterà effettivamente servizio il volontario, nel caso sia diversa da quella principale riportata sul frontespizio della scheda progetto.
2. il servizio civile solidale può avere una durata di 240 ore da svolgersi obbligatoriamente nei mesi estivi oppure di 360 ore da svolgersi nell'arco di un anno. nel caso di progetti presentati da parte delle istituzioni scolastiche, questi avranno una durata di 240 ore, a prescindere dal periodo di svolgimento.
3. **Descrizione dell'ente:** descrivere le attività svolte dall'ente, con particolare attenzione all'eventuale settore specifico in cui verrà impiegato il volontario.
4. **Persona di riferimento per il volontario/a:** indicare il nominativo di colui che farà da interfaccia tra l'ente e il volontario durante le diverse fasi del progetto, oltre ad un suo recapito.
5. **Descrizione del contesto sociale e territoriale:** definire il contesto e l'area di intervento entro il quale si realizza il progetto, descrivendo la situazione di partenza sulla quale esso è destinato ad incidere, anche mediante indicatori. Questi ultimi devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è inserito il progetto. Individuare altresì i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione dello stesso. (**situazione di partenza che descriva il problema**)
6. **Obiettivi del progetto:** indicare gli obiettivi del progetto tenendo presente la realtà descritta la precedente punto ed utilizzando gli stessi indicatori, in modo da rendere comparabili dati e le diverse situazioni di inizio e fine progetto. Si tratta di descrivere in modo chiaro cosa si intende fare (**situazione di arrivo**) con la realizzazione del progetto. È importante che gli obiettivi siano descritti in modo concreto, chiaro, raggiungibile, verificabile oltre ad essere riferiti alla situazione di partenza.
7. **Descrizione del progetto e modalità di realizzazione:** effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento, tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti. In particolare, occorre individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ponendole in uno schema logico-temporale il più dettagliato possibile, che si presti ad un'immediata azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. (**metodologie di azione**)
8. **Ruolo e modalità di impiego dei volontari:** specificare le attività che i volontari dovranno svolgere nell'ambito progettuale, descrivendo in modo esaustivo una "giornata tipo", al fine di facilitare i ragazzi nella scelta del progetto.
9. **Criteri per la selezione dei volontari:** nella scheda di selezione è necessario che l'ente indichi in modo chiaro i criteri adoperati e il punteggio assegnato alle singole voci, che dovrà necessariamente coincidere col punteggio massimo totalizzabile. Il sistema di selezione deve essere compiuto e coerente con le esigenze poste dalle attività progettuali, con indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali, ecc.), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. I predetti criteri devono essere resi noti ai candidati, attraverso adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

FORMAZIONE

1. voce da compilare per i soli enti. Sono escluse le istituzioni scolastiche che beneficiano della formazione erogata dalla Regione FVG
2. indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche previste per la sua attuazione. Gli argomenti da trattare obbligatoriamente sono i seguenti:
 - il servizio civile: evoluzione storica, valori e modalità di svolgimento (2 ore)
 - la solidarietà e le forme di cittadinanza attiva (4 ore)
 - associazionismo, volontariato e terzo settore (4 ore)
 - i diritti e di doveri dei volontari (2 ore)
 - la carta etica del servizio civile regionale (2 ore)
 - la presentazione dell'ente e descrizione del progetto (4 ore)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
 Servizio volontariato e lingue minoritarie
 Via Milano, 19
 34132 TRIESTE

PEC: cultura@certregione.fvg.it

OGGETTO: Progetto di promozione e sviluppo del servizio civile regionale e solidale per il triennio 2015-2017 ai sensi legge 64/2001 e della LR 11/2007, nonché del "Documento di programmazione del servizio civile regionale e solidale triennio 2015 - 2017"

Il/La sottoscritto/a _____
 nato a _____ il _____ codice fiscale _____
 in qualità di _____ (indicare se Presidente o altra carica legittimata o delegata)
 in rappresentanza dell'ente iscritto nella prima classe dell'albo nazionale degli enti di servizio civile riportato nella sezione anagrafica

SEZIONE A – ANAGRAFICA DELL'ENTE DI SERVIZIO CIVILE O CAPOFILA			
Denominazione			
via	N°	Cap	Comune
Sede regionale in Friuli Venezia Giulia			
Codice fiscale	N° iscrizione albo nazionale		Indirizzo PEC (posta elettronica certificata)
Nominativo del referente del progetto	tel.	fax.	e-mail
NEL CASO DI PROGETTO PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA PIU' SOGGETTI INDICARE GLI ENTI IN PARTENARIATO			
Denominazione			
via	N°	Cap	Comune
Codice fiscale	N° iscrizione albo nazionale		Indirizzo PEC (posta elettronica certificata)
Denominazione			
via	via	via	via
Codice fiscale	N° iscrizione albo nazionale		Indirizzo PEC (posta elettronica certificata)
Denominazione			
via	N°	Cap	Comune
Codice fiscale	N° iscrizione albo nazionale		Indirizzo PEC (posta elettronica certificata)

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE											
Istituto						Comune					
codice IBAN (riempire tutte le caselle)	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI			CAB		N° conto corrente		
	I	T									

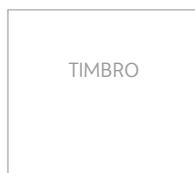
propone la realizzazione del progetto illustrato nella scheda A, allegata alla presente domanda

Il sottoscritto

DICHIARA

1. di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nella legge 64/2001, nella legge regionale 11/2007 e nel "Documento di programmazione del servizio civile regionale e solidale per il triennio 2015-2017";
2. che il progetto sarà realizzato conformemente a quanto descritto nella scheda e nel preventivo allegati alla presente;
3. di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
4. di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
5. di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Via Milano, 19 34132 Trieste.

Luogo e data



firma (anche digitale)
del legale rappresentante o
del soggetto legittimato

ALLEGATI:

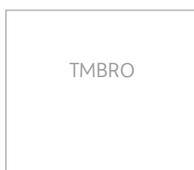
- fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- scheda A del progetto;
- preventivo dei costi di progetto per il triennio 2015-2017;
- altro (specificare _____, es. delega, ecc.).

Scheda A – PROGETTO 2015-2017

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	
<u>Titolo del progetto</u>	
<u>Descrizione sintetica del progetto, obiettivi perseguiti e destinatari</u> (massimo una facciata) descrivere il contesto in cui verrà realizzato il progetto, la sua ricaduta, i risultati attesi, le attività previste, la metodologia impiegata, gli obiettivi in relazione alle finalità perseguite, i destinatari cui è rivolto	

<u>Specificare nel dettaglio le attività di informazione proposte</u>	
<u>Specificare nel dettaglio le attività di formazione proposte</u>	
<u>Specificare nel dettaglio le attività di supporto e le altre attività del progetto</u>	

Luogo e data



firma (anche digitale) del legale rappresentante o del soggetto legittimato

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE